

# Una raccolta firme per l'edicola Cittadini in pressing sul Comune

I residenti chiedono che non venga smantellata, c'è già un nuovo acquirente  
L'assessore Costalonga assicura: «Stiamo lavorando per un nuovo bando»

Campo Santa Maria Formosa potrebbe perdere la storica edicola che da 25 anni era gestita da Licia Dal Bon. Per tentare di bloccare la demolizione, prevista per il 28 settembre e a carico della proprietaria, ieri mattina il Gruppo 25 Aprile ha promosso una manifestazione.

Il giornalista Giorgio Cecchetti ha proposto una raccolta firme che è stata avviata: chi volesse firmare può andare al Padiglione Austria a Sant'Elena. L'obiettivo è chiedere all'amministrazione di lasciare l'edicola al suo posto e di pubblicare un bando con manifestazione di interesse a chiunque voglia continuare l'attività. Sebastiano Costalonga, assessore al Commercio, sembra propenso a non procedere con la demolizione, ma anche a

cambiare la destinazione d'uso dell'edicola. Secondo lui le edicole oggi non riescono a sopravvivere con la vendita dei giornali e sono costrette a diventare dei bazar, soluzione non decorosa. Tuttavia, la stessa Dal Bon ha assicurato che ha sempre portato avanti la sua edicola vendendo giornali dato che quella in Campo Santa Maria Formosa rifornisce una buona parte di città. Inoltre ci sono già persone che si sono fatte avanti, alcune proprio per rilevare l'edicola, come Samanta Ortolani. «L'edicola è l'unica attività di residenti oltre alla farmacia dato che il feramenta Fazzini è stato sfrattato dal Comune che ha venduto Palazzo Donà per farci un albergo» ha detto Aline Cendon del Gruppo 25 Aprile «In Cam-

po ci sono già sei hotel e c'è anche già una persona interessata a portare avanti l'edicola. Perché demolirla?».

Come si è arrivati a questo? Negli ultimi cinque anni una serie di episodi personali ha colpito Dal Bon che, nel dicembre 2018 aveva affittato a una persona l'edicola. Dopo poco più di un anno, quando è scoppiata la pandemia, la persona ha lasciato l'attività. Per legge dopo due anni di inattività si perde la licenza e oggi Dal Bon non solo è in questa situazione, ma dovrebbe anche demolire l'edicola a sue spese, come prevede il regolamento. «Attualmente le edicole sono in difficoltà, ma trasformarle in bazar non è la soluzione giusta né per l'edicola in sé, snaturata della sua principale funzio-

ne, né per il rispetto del decoro» ha detto l'assessore Costalonga. «Sono molte le proposte, ma c'è sempre il rischio di andare a danneggiare altre attività, anch'esse in difficoltà. Gli uffici stanno lavorando da più di un mese al nuovo bando per assegnare le edicole inutilizzate, ma per un eventuale cambio d'uso serve un passaggio in giunta». Intanto però la cinquantina di persone che ieri era radunata davanti all'edicola chiede di sospendere la demolizione. —

VERA MANTENGOLI



Licia Dal Bon davanti alla sua edicola, che rischia di essere demolita